



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0071

Mercoledì 11.02.2004

**SANTA MESSA PER GLI AMMALATI NELLA MEMORIA DELLA BEATA VERGINE DI LOURDES
- XII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**

Alle ore 16.30 di oggi, Memoria della Beata Vergine di Lourdes, nella Patriarcale Basilica Vaticana, l'Em.mo Card. Camillo Ruini, Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma, celebra la Santa Messa per gli ammalati e i pellegrini dell'Opera Romana Pellegrinaggi e dell'UNITALSI, in occasione della XII Giornata Mondiale del Malato.

Al termine della Celebrazione Eucaristica, Giovanni Paolo II giunge in Basilica per benedire i malati e rivolgere loro il discorso che riportiamo di seguito:

• **DISCORSO DEL SANTO PADRE**

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Ancora una volta la Basilica di San Pietro ha spalancato le sue porte ai malati: a voi, che siete qui presenti e, idealmente, a tutti i malati del mondo. Con grande affetto, carissimi, vi saluto. Fin da questa mattina, la mia preghiera è stata dedicata in modo speciale a voi, e ora sono lieto di incontrarvi. Insieme con voi, saluto i vostri familiari, gli amici e i volontari che vi accompagnano. Saluto i membri dell'UNITALSI, come pure i responsabili e gli operatori dell'Opera Romana Pellegrinaggi, che quest'anno celebra 70 anni di vita. Saluto e ringrazio, in modo particolare, il Cardinale Camillo Ruini, che ha presieduto la Santa Messa, i Vescovi e i sacerdoti concelebrenti, i religiosi, le religiose e tutti i fedeli presenti.

2. Proprio vent'anni or sono, nella memoria liturgica della Beata Vergine di Lourdes, ho pubblicato la Lettera Apostolica *Salvifici doloris* sul senso cristiano della sofferenza umana. Scelsi allora questa data pensando al particolare messaggio che da Lourdes la Vergine rivolse ai malati e a tutti i sofferenti.

Anche oggi il nostro sguardo si dirige verso la venerata immagine di Maria che si trova nella grotta di Massabielle. Ai suoi piedi sono scritte le parole: "Io sono l'Immacolata Concezione". Parole che trovano quest'anno speciale risonanza qui, nella Basilica Vaticana, dove, cento-cinquant'anni fa, il beato Papa Pio IX proclamò solennemente il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. E proprio dall'Immacolata Concezione, verità che ci introduce nel cuore del mistero della creazione e della redenzione, ha tratto ispirazione il mio

Messaggio per l'odierna Giornata Mondiale del Malato.

3. Guardando a Maria, il nostro cuore si apre alla speranza, perché vediamo quali grandi cose Dio realizza quando con umiltà ci rendiamo disponibili a compiere la sua volontà. L'Immacolata è segno stupendo della vittoria della vita sulla morte, dell'amore sul peccato, della salvezza su ogni malattia del corpo e dello spirito. E' segno di consolazione e di sicura speranza (cfr *Lumen gentium*, 68). Ciò che ammiriamo già compiuto in Lei è pegno di quanto Dio vuole donare ad ogni umana creatura: pienezza di vita, di gioia e di pace.

La contemplazione di questo ineffabile mistero infonda conforto a voi, cari ammalati; illumini il vostro lavoro, cari medici, infermieri e operatori sanitari; e sostenga le vostre preziose attività, cari volontari, che in qualsiasi persona bisognosa siete chiamati a riconoscere e a servire Gesù. Su tutti vegli materna la Vergine di Lourdes. Grazie per le preghiere e i sacrifici che generosamente offrite anche per me! Io vi assicuro il mio costante ricordo e con affetto tutti vi benedico.

[00238-01.02] [Testo originale: Italiano]

[B0071-XX.01]
